



La pagnotta di Alì il pakistano e lo spritz del nuovo Rinascimento

Francesco Zanardi, sindaco del pane, creava forni e cooperative; era di Poggiorusco. Anche Alì Basharat non è bolognese ma pakistano. Presiede la coop 'Pronto Pane' e sforna pagnotte che costano 1 euro al chilo. L'idea è dell'assessora Santandrea che, nella foto ricordo, è con Alì e un altro pakistano non meglio identificato. Tutti con la pagnotta economica in mano. Immortalata anche la consigliera Pd Delli Quadri, che non c'entra niente, ma che ha mangiato il chilo di pane tutto in una volta. Sopravvivendo. Come ai tempi di Zanardi, i fornai sono infuriati. Il presidente Bonaga protesta. Ma si sa che i Bonaga, panificatori o filosofi, non vanno mai d'accordo con il Comune. Il commercio a Bologna è in difficoltà. La Mura era in prestito e andò via. Cristina Santandrea, persona deliziosa, è una psicologa. Cofferati voleva che mi occupassi io di botteghe ma da bambino, nello scambio delle figurine, mi fregavano sempre.

GLI ALTRI consiglieri, meglio perderli... Vannini è in pensione. La Castaldini fa finta di gestire una cartoleria. Rimane Carella, giornalista 'night and day' di Porta San Vitale (ma non ditegli che è l'unica voce istituzionale del commercio, altrimenti, ci fa due balle così). Enrico Postacchini, presidente dei commercianti, ha promesso «una valanga di idee per la città». Postacchini, tessile, ha da poco vinto



l'assemblea Ascom contro Pier Luigi Sforza, orafo. Per chi avrei votato io? Mah! Ho comprato orologi di plastica colorati da Sforza ma anche una giacca di velluto, in liquidazione, da Postacchini. Sforza presiede Assocentro, l'associazione dei commercianti del centro (ma non di centro). Infatti il direttore Ascom, Tonelli, che è di centro, dice: «Io non c'entro».

POSTACCHINI, per entrare nella Storia, dovrebbe chiedere a Dalla o Mingardi di scrivere un inno per l'associazione. Poi, dovrebbe chiedere ai bar di offrire caffè a 50 centesimi e spritz a 1 euro e 50. Arriverebbero in città frotte di beoni, ospiti degli hotel di De Scrilli, presidente degli albergatori. Un nuovo Rinascimento, con la foto del presidente Ascom nei negozi. Non il mezzo busto, ma un'immagine di lavoro. Guazzaloca deve

il suo successo anche alla foto in cui tagliava magistralmente una fettina di vitellone. E allora Postacchini, che non ha promosso 'ronde' targate Ascom, si faccia ritrarre inginocchiato mentre imbastisce l'orlo del pantalone di un cliente! Un luminoso futuro grazie ad un illuminato presidente? Qui servirebbe un illuminista. O, almeno, un elettricista.

*** consigliere comunale de Il Cantiere**

